

Conclusioni della conferenza nazionale zootecnica

È possibile il raddoppio della produzione di carne

Quattro milioni di ettari di terre lasciate incolte negli ultimi anni possono essere riutilizzati
Ripercussioni positive sull'occupazione e l'industria - L'ostacolo al varo del piano settoriale: la pretesa del padronato di subordinare il finanziamento pubblico ai propri interessi

Il documento conclusivo della Conferenza nazionale sulla zootecnica riconosce che in Italia, in base alle condizioni oggettive, è possibile raddoppiare la produzione di carni con una profonda trasformazione della situazione nelle campagne e nei mercati. Il documento verrà presentato nel corso di una manifestazione specialistica «Eurocarne», che si aprirà domani a Verona per concludersi l'8; in tale occasione è infatti prevista (il giorno 7) una riunione conclusiva. Le conclusioni cui è avvertita la Conferenza riflettono, insieme alla constatazione delle possibilità esistenti in alcune indicazioni favorevoli allo sviluppo della cooperazione, l'influenza ancora determinante di alcune forze - grande proprietà terriera, imprenditori capitalistici dell'agricoltura e del commercio - le quali di fatto condizionano la realizzazione di un «piano nazionale della produzione di carne» che sfrutti le possibilità esistenti, alla subordinazione dell'intervento statale ai loro interessi particolari.

POSSIBILITÀ - La condizione oggettiva per il raddoppio della produzione di carne è nel fatto che sono state abbandonate negli ultimi anni, terre coltivate e montane per 4 milioni di ettari; altri milioni di ettari sono in procinto di essere abbandonati o sono stati in passato più remoti. Tuttavia, calcolando la utilizzazione per allevamenti moderni di 4 milioni di ettari di nuove terre avremmo, per questa sola via un aumento di due capi di bestiame grosso per ettaro, la possibilità di incrementare il patrimonio di 8 milioni di capi.

Nelle aziende moderne che si possono costituire troverebbero lavoro, calcolando un occupato per ogni 10 ettari, 400 mila persone. La trasformazione, richiede opere di sistemazione ed insediamento, darebbe luogo ad una «domanda» di beni industriali paragonabile a quella che venne richiesta dagli «stralci» di riforma e sviluppo. Già nel 1950-52 e che determinano, in parte, la successiva espansione dell'economia italiana. La creazione di aziende nuove sui terreni abbandonati si accompagnerebbe alla modernizzazione di quelle esistenti, stimolando:

I COSTI - Lo sviluppo di allevamenti moderni su 4 milioni di ettari costerebbe, calcolando 800 mila lire ad ettaro, circa 800 miliardi di lire, mentre per un ettaro ad ettaro, circa 200 miliardi di lire. Anche ammettendo un investimento di 100 mila lire ad ettaro, che è elevato, si arriverebbe a 1600 miliardi, i quali avrebbero come contropartita un incremento di 400 mila posti di lavoro specializzati; l'investimento per posto di lavoro varia dunque fra i 2-4 milioni. Per avere un terzo di personale in meno, rispetto al Piano quinquennale dell'industria chimica sono stati richiesti dal padronato circa 200 miliardi di lire, cioè un rispettivo di 60 mila posti di

lavoro. Si dice che l'investimento industriale crea occupazione indiretta: l'ammortamento delle strutture agricole ne crea in misura non minore, producendo un sistema permanente del suolo (per evitare degradazione ed alluvioni), attività industriali, miglioramenti della coltura, dei padronati, riduzione del costo dell'alimentazione.

ALTERNATIVE - Il documento della Conferenza, pur ritenendo implicitamente un piano del genere è possibile, evita nel merito il problema. Preferisce insistere sulla direzione fondamentale degli «incentivi» del «sistema» di mangiatoia per la proprietà fondiaria i primi e strumento di subordinazione politica dei conduttori i secondi. Il premio di ingresso», come incentivo, viene pagato infatti sia alla grande azienda capitalistica che fa profitto quanto a quella individuale che sfrutta il proprio capitale. Il far guadagnare mille lire al contadino diventa obbligatorio regolando 10 mila all'impresa specializzata. I costi, d'altra parte, non vogliono essere integrati di reddito, cioè la parità di condizioni di lavoro e remunerazione con gli altri lavoratori. In tal modo, se la premessa per fermare un esodo che aggrava continuamente la disoccupazione urbana. Un «Piano di sviluppo» della zootecnica dovrebbe prevedere:

1) abolendo gli incentivi a favore del finanziamento diretto alle imprese nell'ambito di piani di sviluppo, in cui siano rappresentati delle categorie e della Regione; 2) passando dai sussidi alla integrazione diretta del reddito, sulla base dei bilanci aziendali da cui risultino i dati effettivi della remunerazione del lavoro.

L'ESPROPRIO - Altra condizione per realizzare un Piano settoriale di sviluppo è, ovviamente, la possibilità di trasferire le terre adatte allo scopo alle imprese senza gravare il settore agricolo. Già in passato sono stati decisi interventi - legge Gullò sulle terre incolte e incoltivate; legge che autorizza gli Enti di sviluppo ad acquistare le terre per costituire nuove aziende; legge dei mutui quinquennali all'1% per acquisti di terra - ma nessuno di essi ha avuto un reale effetto. È necessario invece un intervento generale che sia rapido e non ponga oneri sulle imprese auto-gestite (cooperative) dei contadini e braccianti. Lo strumento dell'intervento pubblico torna ad essere, anche in questo caso, il problema politico centrale: la riforma agraria, l'abolizione delle garanzie, fin dall'inizio, retribuzioni e condizioni di lavoro adeguate, se si riconosce (come è scritto anche nel documento del Piano) che il settore agricolo è la via principale per salvare dal crollo tutto il settore dell'economia nazionale.

R. S.

Assolti 313 vigili perche' lo sciopero non e' reato

VENEZIA, 2
Una esemplare sentenza di assoluzione, con la formula ampia, ha concluso nelle prime ore del pomeriggio il processo in sciopero nel corso della vertenza dei dipendenti comunali per il riassetto nel 1971. La denuncia era stata presentata dalla questura; dopo l'istruttoria i vigili erano stati assolti dal pretore. Ma la procura aveva impugnato questa sentenza.

Il pretore Pisanò ha assolto i vigili perché il fatto - lo sciopero - «non è previsto dalla legge come reato», accogliendo così le tesi svolte dai difensori, che avevano chiesto una assoluzione degli imputati, che stabilisse lo sciopero dei vigili non essere previsto dalla legge, quale reato.

Nella foto accanto: un'udienza del processo.

Oltre quella di La Maddalena per sommergibili atomici

Agl'USA nuove basi in Sardegna

Punti di appoggio per la marina e l'aviazione americana sarebbero in Gallura - Sempre più ampia la protesta delle popolazioni - La Democrazia cristiana tenta di minimizzare la gravità dei fatti

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 2.

Notizie gravissime sono ancora trapelate sull'insediamento di basi americane in Sardegna. La costruzione di una base per sommergibili atomici alla Maddalena costituisce solo una parte del progetto di insediamento di basi americane in Sardegna. A Dicembre scorso da qualche mese sono arrivati una trentina di aerei Phantom, in Gallura, sia nella sede dell'Aviazione (dove è severamente vietato l'accesso ai civili), sia sul Monte Limbara sono in corso lavori per la costruzione di un attento punto di appoggio per la marina e l'aviazione da guerra USA.

Ci troviamo di fronte ad una vera e propria escalation della presenza americana che, a vent'anni fa, nel Vietnam, gli Stati Uniti erano stati ordinati da una organizzazione segreta americana.

Questa clamorosa rivelazione è stata fatta sabato scorso a Parigi, nella sede della casa editrice Pion, da colui che avrebbe dovuto assassinare il presidente degli Stati Uniti, l'ex tenente dei paracadutisti ed ex capo dei commandos Delta dell'OAS José Luis Romero.

Romero, che oggi fa l'allevatore in un paese dell'America del sud, è venuto a Parigi per firmare un contratto con il futuro editore delle sue memorie ed ha concesso ad un giornalista dell'*Aurora* la prima intervista su rivelazioni che non del tutto equilibrate avendo sotto una trappanazione del cranio dopo essere salito su una mina nel Vietnam? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.

Ai primi di maggio dello scorso 1961 Mike dà a Romero un appuntamento in un bar di Algeri. Romero vi si reca, puntuale, ed è accolto da due americani che si fanno riconoscere per amici di Mike e che gli propongono il «mercato»: duecento milioni di franchi per assassinare Kennedy? Comunque *L'Aurora*, dedicando una pagina intera al suo racconto, fa mostra di credergli.

Romero, che è nato nel 1926 da una famiglia di re-

pubblicanti spagnoli rifugiatisi in Francia, si ingaggeva volontario a vent'anni per il Vietnam; più tardi si ritrovò in Algeria col grado di tenente dei paracadutisti e quando De Gaulle entrò in trattative con l'FLN passa all'OAS e finisce a capo dei famigerati commandos Delta.

Nel 1958, ad Algeri, Romero conosce un consigliere del console degli Stati Uniti, certo Mike, che lavora sicuramente per i servizi segreti americani e che a partire dal 1961 si mette a fornire attraverso Romero, falsi passaporti, informazioni, denaro, armi ed esplosivo.